SportLunedì

Juve a +4
La Juve batte il Parma e va a +4 sull'Inter che è frenata a Lecce sul pareggio

OK COMO, ALTRO CHE BROCCHI

Gli azzurri impongono il pari al Monza. vera regina del campionato
In vantaggio con Marano, vengono raggiunti da Paletta A PAGINA 48-49

Commento

NICOLA NENCI

Berlusconi non c'era Si è perso un bel Como

Silvio Berlusconi non c'era al Brianteo. In barba al fatto che considerasse il Como avversario nobile (come disse all'andata, anche per ricordi personali), è rimasto a casa forse per evitare il freddo pungente. Occasione per persa per lui, ma forse soprattutto per Banchini. Avere gli occhi addosso di un esperto come lui può essere sempre utile. Si sarà consolato con quelli di Galliani, di occhi. Già perché ieri c'è stata una mezza rivincita dell'allenatore del Como: al cospetto della squadra più forte, più attrezzata, più completa del campionato, ha sfoderato un Como a testa alta, che ha giocato alla pari con un Monza che punta addirittura alla serie A. La cosa, se dobbiamo dirla tutta, non ci ha sorpreso più di tanto.

Il gioco di Banchini, così organizzato, ha più facilità di esercizio contro squadre che vogliono giocare, che costruiscono piuttosto che con quelle che si limitano a difendersi. Banchini parla con il linguaggio dell'Accademia della Crusca calcistica. Il suo problema è che a volte usa il suo vocabolario forbito anche al cospetto di triviali scaricatori di porto, e allora lì sì che capirsi è un problema. In quei casi ci vorrebbe meno dolce stil novo e più splatter. E la serie C sappiamo quanto sa essere povera di classe tattica.

> Contro chi costruisce il Como sa parlare con il calcio

Ma quando Banchini trova qualcuno con cui dialogare calcio, allora i temi della discussione salgono di livello. Il realtà, la prestazione di ieri è molto più importante dal punto di vista concettuale che concreto. Il punto di ieri serve relativamente. Piuttosto, può servire a convincersi (o meno) se proseguire su questa strada anche il prossimo anno. Se invece che tre Berretti in panchina, l'anno prossimo ci fossero tre giocatori fatti e finiti, potrebbe già essere un passo avanti. Si vedrà. Anche perché tutta la morale di ieri potrà essere smentita se il Como non vincerà le partite da... vincere.

Ieri c'è stato un buon esodo dei tifosi. Oltre al piacere di vedere la passione in trasferta, questo significa che, al di là delle critiche che a volte si leggono sui social, c'è un entusiasmo pronto a esplodere, se poco poco le cose andranno bene. Frutto anche del progetto societario solido, che è sempre una bella sicurezza per tutti.

Basket serie A

Cantù, è come aver vinto
anche senza aver giocato

A PAGINA 47

Calcio femminile

Acf Como, 6 bellissima
Cappotto anche al Canelli

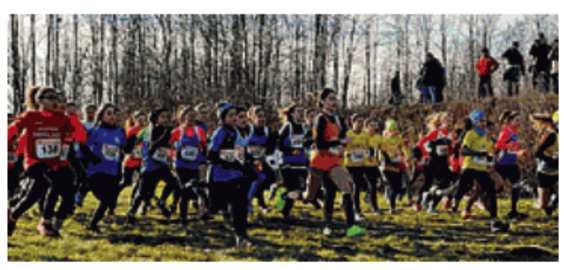
A PAGINA 62

Pallavolo

Libertas, in casa non va
Ora tutto diventa più difficile

GAFFURI A PAGINA 63

Atletica



Boom Lanfritto-Maggioni
A Guanzate corrono in 800

ANSELLI A PAGINA 65

Un pareggio che vale molto

Le pagelle

IL MIGLIORE
MARANO

ZANOTTI 6+
Un po' sfortunato nell'azione che ha portato al gol del Monza, in cui era comunque arrivato bene sul primo tiro di Armellino, l'ha tradito invece il rimbalzo del pallone alzato sulla traversa. Viceversa, un po' di fortuna lo ha assistito in altre occasioni della partita, che è stata comunque per lui positiva.

BOVOLON 6.5
Una partita di grande lavoro, non è arrivato su tutto ma controllare l'attacco del Monza non è impresa da poco.

TONINELLI 6.5
Qualche imprecisione davanti alla porta c'è stata, ma alla resa dei conti il Monza lì davanti è andato in difficoltà. Sempre importanti i suoi lanci in avanti, utili a liberare ma anche a costruire.

CRESCENZI 6.5
Una buona azione di disturbo sulla sinistra. Non sempre precisissimo ma nel complesso efficace

PELI 6.5
Ogni tanto si incaponisce con la palla al piede, errori di gioventù che corredano però una partita giocata con iniziativa e coraggio. Per il Monza non è stato sempre facile fermarlo.

CELEGHIN 7+
Parte da lui l'iniziativa del gol, premiando la scelta di Banchini di schierare una squadra con diversi giovani in campo dall'inizio. Un buon lavoro in mezzo, con ordine e buone idee, e una bella dimostrazione di personalità.

BELLEMO 7
Preciso, incisivo, barometro degli spostamenti della squadra. Una prova molto positiva.

MARANO 7.5
Un gol pesante, la seconda rete consecutiva. Che premia la sua iniziativa emersa in più occasioni nel corso della partita. Un po' meno bene in marcatura, ma quello che ha fatto vale di più.

DE NUZZO 6+
Spingere non era la cosa più semplice, e stavolta non gli è riuscita granchè. Ha tenuto comunque complessivamente bene l'equilibrio sulla fascia, anche se nell'ultima mezz'ora, quando si poteva temere l'assalto definitivo del Monza, Banchini gli ha preferito Iovine.

GANZ 6.5
Non ha sfruttato al meglio qualche possibile occasione che gli è passata davanti, ma il suo lavoro è servito tanto a tenere alto il gioco. Ha contribuito all'azione del gol.

GABRIELLONI 6.5
Partita intensa anche in fase di lavoro sporco, ha difeso e protetto il pallone tenendo impegnati gli avversari.

IOVINE 6.5
Entra nella fase potenzialmente più delicata e dà una mano concreta a tenere l'equilibrio.

Il Como spaventa il Monza Azzurri avanti, poi raggiunti

La partita. I lariani sono andati in vantaggio con Marano nel primo tempo
Nella ripresa il pareggio della capolista. Gli uomini di Banchini mai nel panico

MONZA	**1**
COMO	**1**

RETI: Marano al 25' pt; Paletta al 4' st

MONZA (4-3-1-2): Lamanna, Lepore, Paletta, Bellusci, Anastasio (dal 35' st Marconi); Armellino, Rigoni, Morosini (dal 22' st Mosti); Chiricò (dall'11' st Iocolano); Finotto (dal 22' st Brighenti), Gliozzi (dal 35' st Rauti). (Sommariva, Galli, D'Errico, Scaglia, Negro, Franco, Lombardi). All. Brocchi

COMO (3-5-2): Zanotti; Bovolon, Toninelli, Crescenzi; Peli, Celeghin (dal 27' st H'Maidat), Bellemo, Marano (dal 27' st Raggio Garibaldi), De Nuzzo (dal 20' st Iovine); Ganz, Gabrielloni (dal 40' st Cicconi). (Facchin, Ferrazzo, Bolchini, Soldi, Sbardella, Kouadio, Bianconi, Miracoli). All. Banchini

ARBITRO: Di Cairano di Ariano Irpino

NOTE - Spettatori 6566. Ammoniti Bovolon, Gliozzi, Zanotti, Cicconi, Rauti. Angoli 3-2

LILLIANA CAVATORTA
MONZA

Possiamo dirlo? Si sarebbe potuto anche vincere. Sì, il punto del Como a Monza è eccellente, ovvio. Ed è giusto esserne felicissimi. Ma in questo derby il copione è rimasto aperto sino alla fine. E di sicuro la capolista è stata messa in difficoltà dal Como, e non solo perchè ha segnato per primo.

La scelta di Banchini di giocare a viso aperto e senza timori questa partita pronosticata come impossibile solo sulla carta, è stata la scelta giusta. Che ha portato a correre qualche rischio, a volte evitato anche grazie a un pizzico di fortuna, ma anche a tenere in mano in diverse fasi della gara il pallino del gioco, rallentando e spezzando il ritmo di un Monza che a un certo punto è sembrato davvero un po' confuso dal Como.

Merito

Un esempio? La partita si è chiusa con il Como in avanti, e non viceversa. E con la sensazione abbastanza chiara che difficilmente sarebbe potuto accadere quello che invece era accaduto all'andata nei minuti di recupero. Ecco perchè si può anche arrivare a dire che si sarebbe persino potuto vincere, nel senso che questo punto non è arrivato per caso, non è stato un barlume nel mezzo di un assedio del Monza. Che in novanta minuti ha tirato sicuramente verso la porta di più del Como, ma che sostanzialmente non ha quasi mai seriamente impegnato Zanotti. Che si è invece trovato suo malgrado a favorire in un certo senso la rete del pareggio ospite, mandando a sbattere sulla traversa il pallone calciato centralmente da Armellino, e sulla ribattuta Paletta ha trovato il gol.

E le traverse sono comunque un capitolo importante di questa gara, visto che il Monza ne ha prese due, una all'inizio della partita e una al 29' del secondo tempo, ancora corretta in gol ma stavolta il gioco nel frattempo si era fermato. Un pizzico di buona sorte per il Como, ma anche tanta, tantissima buona volontà e caparbietà. Quella che ha portato a resistere a un inizio veemente dei biancorossi senza perdere minimamente la calma e la sicurezza, e recuperando subito le idee giuste, spingendosi con calma sempre più avanti, e portando con se' anche il baricentro del Monza.

> Il pari di Paletta che ha ripreso una palla deviata da Zanotti sulla traversa

> La squadra di casa ha colpito un legno anche all'inizio della partita

Gol

Non è un caso il gol di Marano, che tra l'altro tre minuti prima aveva messo in mezzo una bella palla per Gabrielloni mettendo all'erta la difesa monzese. Che niente è riuscita a fare invece poco dopo, quando proprio Marano con un bel tiro centrale ha chiuso in rete un'azione avviata da Celeghin, bravo a recuperare palla in mezzo al campo e a portarsi in avanti triangolando con Ganz e offrendo poi un bel cross al compagno per la rete.

Ed è stato lì, quando è arrivato il difficile, dopo il vantaggio, che il Como ha superato benissimo la prova. Certo, a inizio ripresa è arrivato il pareggio, se vogliamo una pecca perchè presa da un corner, e non è la prima volta. Ma poi chi si attendeva un Monza all'assalto ha visto soprattutto un Como capace di gestire molto bene la situazione. E di portarsi a casa una grande e meritata soddisfazione.

Duello aereo di Gabrielloni sotto porta del Monza: il Como ha giocato alla pari contro la capolista che sta ammazzando il campionato CUSA

Brocchi: «Derby duro» Circa 700 i tifosi azzurri

Interviste
«Una partita tosta e difficile: preso il gol, purtroppo, ci siamo appannati»
Berlusconi assente

Cristian Brocchi non fa drammi: «I derby sono derby, sono partite particolari. Sicuramente per noi è stata una partita tosta e difficile: preso il gol, purtroppo, ci siamo appannati. Non mi è piaciuta la reazione: la squadra dovrebbe sempre avere l'atteggiamento giusto, rialzare la testa e fare quello che sa, ma stavolta non è successo». Anche nella ripresa, il Monza non è riuscito a cambiare marcia: «Siamo ripartiti bene, c'è stata supremazia nei primi venti minuti, poi la partita si è un po' livellata. Merito anche del Como, certamente: potevamo gestire meglio alcune situazioni, gli episodi potevano favorirci, ma alla fine il risultato è giusto». Alla fine, il tecnico monzese sottolinea la chiave tattica della partita: «A noi è mancato un guizzo, uno spunto per cambiare l'inerzia della partita. Il Como si è chiuso bene, togliendo pulizia alle nostre giocate e ha saputo muovere bene la palla con i tre difensori liberando l'esterno». Cambia poco per il Monza, ma Brocchi mette le mani avanti: «Si parla sempre della classifica, ma è giusto valutare partita per partita. A Novara abbiamo vinto soffrendo, contro il Como abbiamo pareggiato. La verità è che per le nostre avversarie è più facile preparare le partite contro di noi». Colore: sugli spalti, assente il patron del Monza Silvio Berlusconi, mentre c'era Adriano Galliani. I tifosi del Como sono arrivati in 700 unità, molti dei qiali in curva, che cantavano «Giochiamo in casa». Una bella sfida anche sugli spalti.
L. Spo.

Serie C girone A — 3ª giornata di ritorno

I risultati del weekend

Albinoleffe-Pro Vercelli	2-0
Gozzano-Pistoiese	1-1
Pianese-Giana	1-2
Renate-Alessandria	1-0
Juventus U23-Arezzo	1-0
Monza-Como	1-1
Olbia-Pontedera	1-1
Pergolettese-Pro Patria	0-3
Carrarese-Siena	3-1
Lecco-Novara	3-2

Prossimo turno
Mer 22/01, ore 16: Albinoleffe-Pistoiese; **ore 18:30:** Lecco-Arezzo, Olbia-Siena, Pergolettese-Como, Pianese-Pro Vercelli; **ore 20:45:** Carrarese-Pontedera, Gozzano-Alessandria, Juventus U23-Novara, Monza-Pro Patria, Renate-Giana.

	Classifica	Pt	g	v	n	p	gf	gs
1.	Monza	50	21	15	5	1	41	12
2.	Pontedera	40	21	11	7	3	35	26
3.	Renate	36	21	9	9	3	29	15
4.	Carrarese	35	21	9	8	4	37	27
5.	Novara	32	21	9	5	7	26	22
6.	Siena	32	21	9	5	7	25	24
7.	Albinoleffe	32	21	9	5	7	23	18
8.	Alessandria	29	21	7	8	6	26	24
9.	Juventus U23	27	21	6	9	6	22	27
10.	Arezzo	27	21	6	9	6	24	23
11.	Como	27	21	6	9	6	24	21
12.	Pro Patria	27	21	6	9	6	28	24
13.	Pistoiese	25	21	4	13	4	19	17
14.	Pro Vercelli	24	21	5	9	7	21	23
15.	Lecco	23	21	6	5	10	20	32
16.	Pianese	20	21	4	8	9	20	25
17.	Pergolettese	19	21	4	7	10	14	26
18.	Gozzano	19	21	3	10	8	20	28
19.	Olbia	14	21	2	8	11	20	38
20.	Giana	14	21	2	8	11	18	40

I baby azzurri sconfitti Due volte dall'Alessandria

Due sconfitte casalinghe in fotocopia ieri per le giovanili contro lo stesso avversario: l'Alessandria. Gli Under 17 vanno in vantaggio con il debuttante Elia Di Giuliomaria (figlio del cestista Christian) girato dall'Inter dopo una parentesi al Renate. Dopo aver sciupato una grossa occasione per il 2-0 con Polese arriva prima il pareggio di Manetti e poi la sconfitta con un tiro a giro sul secondo palo di Podda. Gli Under 15 sprecano troppe occasioni con Finetti, Lanzarotti e Boccardo e finiscono con il perdere. Ospiti avanti con il pallonetto di Zucco. Raddoppia Brasolin. Accorcia, ma non basta, Lanzarotti in tap in dopo una respinta del portiere. Da segnalare la grossa occasione sciupata da Marmo che al 9' della ripresa tira centrale un calcio di rigore e il portiere neutralizza il possibile pareggio.

ALLIEVI U17

COMO-ALESSANDRIA 1-2

Marcatori: Di Giuliomaria al 25'pt, Manetti al 9'st, Podda al 27'st.

COMO: Barbieri, Pozzoli, Bergna, Gatti, Liserani, Ronco, Borrello (Moretti dal 33'st), Tucci (Righetto dal 25'st), Polese (Zanetti dal 17'st), Di Giuliomaria (Greco dal 17'st), Mollica (Tremolada (25'st). All.: Cicconi.

Arbitro: Tosi di Busto Arsizio.

GIOVANISSIMI U 15

COMO-ALESSANDRIA 1-2

Marcatori: Zucco al 5'pt, Brasolin al 13'pt, Lanzarotti al 17'pt.

COMO: Piombino, Anghel, Verga, Viganò, Brescia, Marmo, De Nuccio (Suarato dal 22'st), La Monaca, Lanzarotti, Pecis (Sabili dal 25'st), Chinetti (Boccardo dal 22'st). All.: Corti.

Arbitro: Renna di Saronno.

S. Ant.

L'allenatore degli Under 17 Cicconi

La palla si insacca nella porta di Lamanna: Como in vantaggio

Sciarpata di impatto dei tifosi del Como

Il gol di Paletta che ha riportato il risultato in parità

Banchini applaude la squadra «Pari che vale più di un punto»

Interviste

«All'inizio abbiamo pagato un po' di emozione
Poi ci siamo messi a posto
Tanti giovani? Meritano»

Stavolta, niente gol subìto al 90' e punto messo in cassaforte con saggezza dal Como. Mister Marco Banchini è pienamente soddisfatto e ringrazia tutti, prima di passare all'analisi della partita: «Vorrei prima di tutto dire che siamo molto contenti per la proprietà e i tifosi e io in particolare per i ragazzi. Sappiamo che questo è un pareggio che non porta solo un punto in più in classifica: è un punto meritato, che giustifica magari qualche errore commesso nel girone di andata e che non vanno ripetuti».

Partita ben interpretata dal Como, dopo un momento iniziale di difficoltà: «Nei primi minuti abbiamo accusato un po' di emozione, in una cornice che non è da serie C. Dopo aver passato indenni i primi minuti, però, nell'ultima mezz'ora del primo tempo abbiamo giocato bene, sviluppando il nostro gioco nella loro metà campo. Il gol? È una situazione provata in settimana». Non è stata una sorpresa la reazione del Monza nel secondo tempo: «Sappiamo bene che si tratta di una squadra stratosferica, dispiace però aver preso gol su un calcio d'angolo, in seguito a una marcatura dimenticata. Ma è giusto così, è un punto importantissimo, che dimostra quanto il lavoro possa pagare: i ragazzi sanno quello che fanno, il punto ci consente di affrontare con maggiore serenità i prossimi impegni». È piaciuta anche la personalità del Como dopo il pareggio del Monza: «Sicuramente la partita è stata più tattica nella ripresa. Entrambe hanno provato a creare, ma senza sbilanciarsi. E a noi stavolta serviva il punto perso al 90' all'andata e l'abbiamo difeso bene».

Il saluto a fine partite dei giocatori del Como

I giovani Bovolon, Celeghin, Peli e De Nuzzo in campo dall'inizio, tante scelte anche coraggiose per questa sfida così sentita e delicata: «Ho la fortuna di non avere input dalla società per il minutaggio dei giovani, le indicazioni le dà il campo durante la settimana: spesso iniziamo spesso con due "under" e spesso finiamo con tre-quattro. Oggi la meritocrazia ha portato ad averne quattro in campo dall'inizio e abbiamo poi finito con tre. A me interessa la crescita dei ragazzi, e sta avvenendo, tutti stanno acquisendo consapevolezza dei propri mezzi. È stato fondamentale avere sempre la personalità giusta per portare avanti il fraseggio nella metà campo avversaria».

Positivo il fatto che stiano arrivando gol anche dai centrocampisti, con la seconda rete consecutiva di Marano, dopo quella segnata al Gozzano: «Cerchiamo soluzioni diverse ogni volta, ora però ci serve un gol da palla inattiva con difensori. In generale, dobbiamo dimostrare sempre di più che possiamo stare in questa categoria».

Luca Pinotti

Bovolon: «Avevamo fatto un penserino alla vittoria»

Interviste

Marano: «Eravamo convinti che avremmo fatto un'ottima partita
Un punto meritato»

Seconda rete consecutiva – dopo quella segnata al Gozzano – per il centrocampista Francesco Marano. Mister Banchini gli aveva chiesto tempo fa cinque gol entro la fine del campionato. Ora è salito a quota tre, il traguardo non è poi così lontano: «Speriamo di arrivare all'obiettivo ma, al di là del mio gol, qua a Monza tenevamo a ottenere un risultato importante: sicuramente è un punto meritato, perché l'abbiamo cercato, senza rubare nulla». Per Marano era importante che il Como "giocasse da Como" «mettendo in campo le nostre qualità e caratteristiche, consapevoli delle grandi qualità di un Monza che sta meritando pienamente il primo posto e anche contro di noi ha dimostrato tutta la sua forza». C'erano quindi sensazioni positive in campo, la partita ha fatto capire ben presto che il Como avrebbe potuto tenere il campo con sufficiente autorevolezza: «Eravamo convinti che avremmo fatto un'ottima partita, così come sapevamo che ci sarebbero stati anche momenti di sofferenza e difficoltà. Ma alla fine è uscita la squadra, con tutte le sue caratteristiche e qualità. E poi è anche giusto dire che queste partite si preparano da sole, si dà sempre qualcosa in più, ma siamo stati anche bravi a non farci condizionare dalla tensione».

Edoardo Bovolon incassa i complimenti per la prestazione, ma esalta la squadra: «Quando tutti giocano così, anche singolarmente le prestazioni possono risultare migliori. Volevamo fare risultato e siamo stati premiati perché abbiamo affrontato il Monza nel modo giusto. Bene in difesa? Tutto il reparto ha dato tutto, io ormai mi sono convertito a questo ruolo».

«Però un pizzico di rimpianto c'è – ammette il centrocampista Alessandro Bellemo -, per come si era messa la partita e per la prestazione, tutti speravamo anche nella vittoria. Ma va benissimo anche così». Il centrale di centrocampo del Como ammette che c'era anche il rischio di perdere dopo il pareggio del Monza. Ma la squadra non ha mai perso il lume della ragione, compattandosi e provando a rendersi nuovamente pericolosa: «Quando si rientra in campo dopo l'intervallo e si prendi subito gol c'era il rischio di perdersi: poteva essere una botta in testa. Invece siamo stati bravi a tenere il pareggio. Non difendendoci e basta, ma provando comunque a giocare, concedendo poco o nulla agli avversari. Alla fine il pareggio è giusto, portiamo a casa un punto e una prestazione importantissimi».

Luca Pin.

Marano felice